

**E' stato inaugurato, nella mattinata di giovedì 31 gennaio 2019, il nuovo Anno Accademico del Polo Universitario dell'Unical presso il carcere di Rossano.** Un nuovo percorso di studio voluto fortemente dal Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci, il quale ha dichiarato: "Questa è una giornata simbolo che identifica la fine di un percorso e l'inizio di uno nuovo. Finisce la fase delle iniziative spot e parte la fase strutturata. Con la nascita del Pup, onoriamo quella che è la terza missione, uno dei punti fondamentali dei nostri compiti istituzionali e formativi, ovvero essere sul territorio per aiutare a costruire un tessuto culturale diverso. Per questo ringrazio in maniera particolare il professor Piero Fantozzi che è stato il motore trainante di questa iniziativa. Per gli studenti detenuti **non si tratta soltanto - ha sottolineato lo stesso Rettore dell'Unical - di avere un riscatto sociale, ma si tratta di una sfida con se stessi.** Studiare in carcere richiede soprattutto motivazione e una grande forza di volontà. Insisterò - ha poi concluso Crisci - con gli altri Rettori calabresi affinché un Polo simile sia fondato anche nelle loro Università".

**Sono in tutto 16 i detenuti, divisi tra i carceri del cosentino (Rossano, Paola e Castrovillari) che si sono iscritti ai corsi di laurea dell'Unical,** di cui sei in questo nuovo anno accademico, con scelte che si concentrano maggiormente nei corsi di laurea del settore politico, sociale, economico e umanistico. Gli studenti, oltre agli esami, prenderanno parte alle sedute di laurea e agli incontri con i docenti, all'interno dell'Istituto Penitenziario, dove si terranno, sempre nel pieno rispetto delle condizioni che permettano la sorveglianza, incontri di orientamento e brevi cicli di lezioni. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, ossia studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o al dottorato, **è prevista la presenza di un tutor.**

All'appuntamento, in una sala affollata con la presenza anche di diverse autorità civili e militari, hanno preso parte la dott.ssa Franca Garreffa (Responsabile didattico del Polo Universitario Penitenziario), il dott. Giuseppe Carrà (Direttore dell'Istituto Penitenziario di Rossano); il Prof. Piero Fantozzi (Delegato del Rettore al Polo Universitario Penitenziario), il dott. Francesco Raniolo (Direttore Dipartimento Scienze Politiche e Sociali), il dott. Francesco Garritano (Direttore Dipartimento Studi Umanistici), la Prof.ssa Pina De Martino (Dirigente scolastico dell'Itis "Majorana" di Rossano), la dott.ssa Tina Iannuzzi (Dirigente del Centro provinciale istruzione adulti di Cosenza e del Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria) e Massimo Parisi.

La giornata, dopo gli interventi dei relatori, è stata allietata dagli intermezzi musicali di Daniele Moraca e Sasà Calabrese. Un plauso, infine, al direttore Carrà per aver voluto promuovere la lodevole iniziativa all'interno dell'Istituto Penitenziario di Rossano dove anche i detenuti hanno il diritto di avere una possibilità di migliorarsi e di essere, allo stesso tempo, reinseriti nella società civile, dopo aver scontato la loro pena, guardando ad un domani migliore.

**Antonio Le Fosse**

Condividilo Subito